

La missione indonesiana della ROCOR passa sotto l'esarcato patriarcale del Sud-est asiatico

Pravmir, 5 novembre 2019



Sabato 2 novembre 2019, nella chiesa di san Tommaso a Giacarta, in Indonesia, con la benedizione di sua Eminenza il metropolita Hilarion dell'America orientale e di New York, primo ierarca della Chiesa ortodossa russa fuori dalla Russia, si è tenuta un'assemblea del clero della missione indonesiana. Presieduto da sua Grazia il vescovo George di Canberra, vicario della Diocesi d'Australia e della Nuova Zelanda della ROCOR, l'incontro comprendeva su invito l'esarca patriarcale, sua Eminenza il metropolita Sergij di Singapore e del Sud-est asiatico.

Il vescovo George ha iniziato l'incontro trasmettendo la benedizione di sua Santità il patriarca Kirill di Mosca e di Tutta la Rus' e del metropolita Hilarion. Durante l'incontro, il vescovo George ha spiegato lo stato della missione e ha annunciato l'istituzione da parte del Santo Sinodo della Chiesa ortodossa russa di un esarcato patriarcale del sud-est asiatico, composto da quattro diocesi: Singapore, Corea, Thailandia e Filippine-Vietnam. La

Repubblica di Indonesia rientra nei confini canonici della diocesi di Singapore, guidata dal metropolita Sergij.

Il vescovo George ha quindi risposto alle domande e condotto una discussione generale. L'assemblea ha deciso di unirsi alla nuova diocesi di Singapore a causa della mancanza di strutture diocesane in Indonesia e per motivi pastorali. È stato chiarito che tale trasferimento è conforme all'Atto di comunione canonica del 2007, che prevedeva il consolidamento delle strutture diocesane nei casi in cui questo corrispondesse ai bisogni pastorali.

"Ha avuto inizio la fase successiva nella creazione della Chiesa ortodossa in Indonesia", ha osservato vladyka Sergij. "Abbiamo ancora molto lavoro da fare. Il potenziale per la Chiesa ortodossa in questa regione è enorme e lo vediamo nell'atteggiamento dei sacerdoti e del gregge. Questo nuovo passo richiederà molto amore, fede, diligenza e sacrificio, perché l'opera qui ha un carattere missionario".

Il 3 novembre, la ventesima domenica dopo Pentecoste, il clero indonesiano della Chiesa ortodossa russa ha celebrato la Divina Liturgia nella chiesa. Il metropolita Sergij e il vescovo George hanno concelebrato con dieci sacerdoti e due diaconi.

Secondo la tradizione locale, la funzione è stata cantata da tutti i parrocchiani in lingua indonesiana.

Vladyka George ha tenuto il sermone, osservando che la celebrazione di oggi coincideva con l'onomastico del metropolita Hilarion, che ha guidato la diocesi australiana per diversi decenni e ha fatto molto a beneficio dei fedeli dell'Indonesia.

Il metropolita Sergij ha fatto quindi notare che la celebrazione congiunta testimonia l'unità della Chiesa di Cristo e che il clero e i laici condividono un calice comune. "Come dicono i santi Padri: c'è un solo Dio, una sola fede, una sola Chiesa. Il Signore aiuterà sempre coloro che sono uniti per il bene comune. È contento quando le persone vivono secondo la legge dell'amore e lottano per l'unità. La Chiesa ortodossa in Indonesia è molto giovane e credo che se siamo guidati dal comandamento dell'amore nella nostra vita e se preserviamo l'unità, questo getterà le basi per la vittoria spirituale".